



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 16/04/2015
nr. 0002594
Classifica I.S.4.Fasc. 60 - 2012
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gianmario Tendas
On. Antonio Solinas
- Gruppo Partito Democratico

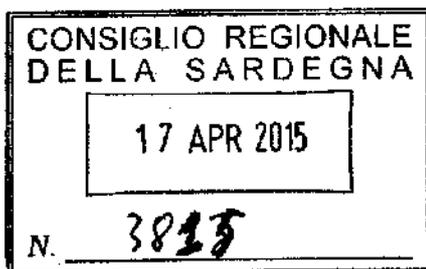
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.307/A sulla necessità di un intervento urgente e inderogabile in merito alle precarie condizioni dei laboratori ARPAS di Oristano. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 1043/gab del 14 aprile 2015 inviati dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



S.A.
h

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrota del 14/04/2015
nr. 0002520
Classifica I.S.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1585
1530

PEC

L'Assessore

Prot. n. 1043/GAB

Cagliari, li 14 APR. 2015

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigliaru

Oggetto: INTERROGAZIONE n. 307/A del 03.03.2015 (TENDAS - SOLINAS Antonio), sulla necessità di un intervento urgente e inderogabile in merito alle precarie condizioni dei laboratori ARPAS di Oristano.

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, si rimanda nota prot. n. 9325 del 25.03.2015 trasmessa dalla Direzione Generale dell'ARPAS.

L'Assessore
Donatella Emma Ignazia Spano
D. Spano



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Direzione Generale

Cagliari, 25.3.15

Prot. n. 9325/2015

➤ Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Ufficio di Gabinetto
Capo di Gabinetto Dott.ssa Franca Leuzzi
amb.assessore@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: interrogazione n. 307/A del 03.03.2015 (Tendas-Solinas Antonio), sulla necessità di un intervento urgente ed inderogabile in merito alle precarie condizioni dei laboratori ARPAS di Oristano.

Si riscontra la vostra nota, prot. n. 787/Gab del 18 marzo u.s., per rappresentare quanto segue:

la nuova organizzazione dell'ARPAS ha l'obiettivo, in ottemperanza alla normativa legislativa vigente in materia ed agli indirizzi strategici della Giunta Regionale (Deliberazione N° 1/8 del 13.1.2015), di razionalizzare le proprie strutture operanti sul territorio al fine di un mantenimento dei propri mandati di servizio alla popolazione e alle Autorità Competenti e con l'applicazione di misure organizzative di contenimento della spesa.

La riorganizzazione della rete dei laboratori è finalizzata ad implementare i servizi e le funzioni volte a migliorare le scelte di politica ambientale degli enti territoriali di riferimento (Sistema Regione ed Enti Locali) e della tutela/promozione della salute della popolazione. In tal senso la scelta di ridurre il numero di laboratori presenti sul territorio prevede l'istituzione di un servizio analitico concentrato su tre strutture laboratoristiche che dovranno essere specializzate e accreditate. Pertanto il trasferimento delle attività analitiche in strutture che, oltre ad essere a norma e quindi aspirare all'accreditamento ed alla certificazione, consente l'erogazione di un miglior servizio specifico al territorio in termini qualitativi, di tempi di risposta e di completezza delle tipologie di analisi offerte.

Nello specifico il Laboratorio di Oristano, infatti, pur avendo un costo di esercizio annuo di circa 1,5 M€, attualmente non copre tutte le esigenze analitiche necessarie al monitoraggio e alla tutela ambientale del suo territorio di competenza, limitando fortemente l'attività analitica all'ambito "sanitario" e appoggiandosi in misura consistente agli altri laboratori della rete ARPAS per l'attività analitica "ambientale". L'interrogazione enfatizza quello che è solo un Servizio e lo porta quasi a rango di Dipartimento: il Laboratorio dipartimentale è, per sua natura, un servizio di supporto alle attività che il Dipartimento svolge sul territorio. La chiusura del laboratorio, consentendo la riconversione del personale, fatta salva la



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dirazione Generale

prerogativa dei lavoratori che manifestano la volontà di essere ricollocati nelle strutture laboratoristiche previste dalla riorganizzazione agenziale, nelle linee di attività di monitoraggio e valutazione (previo un periodo di formazione specifica) avrà un impatto positivo sul presidio del territorio tramite il forte rafforzamento delle unità lavorative dedicate al controllo delle pressioni sul territorio, al monitoraggio dello stato dell'ambiente e alle attività di valutazione (tramite istruttorie e l'espressione di pareri e/o osservazioni e produzione di relazioni sullo stato dell'ambiente). Tutte queste attività, attualmente, soffrono nel Dipartimento di Oristano di cronica carenza di personale.

La previsione, nella riorganizzazione dell'Arpa Sardegna di istituire il Servizio Rete Laboratori nasce, oltre che dall'obbligo di ottemperare agli indirizzi della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, da un'attenta e ponderata analisi del funzionamento del Sistema delle Arpa nel territorio nazionale dove i laboratori sono organizzati al di fuori dei Dipartimenti territoriali. Lo stesso percorso programmato da Arpa Sardegna è stato attivato da diverse altre Agenzie Regionali come Toscana (da 10 strutture laboratoristiche a 3 laboratori di area vasta nel 2013), Lombardia (passaggio da 12 strutture laboratoristiche a 2 in 40 mesi), Veneto (passaggio da 7 strutture laboratoristiche a 2 dal 2007 al 2013), Friuli Venezia Giulia (da 4 laboratori a 1 entro la fine dell'anno), Emilia Romagna (da 9 a 4 laboratori territoriali + alcune strutture tematiche).

Per quanto attiene le specificità regionali rappresentata dal CRRA e dal Centro di riferimento regionale Legionella, nella nuova organizzazione non è prevista né la chiusura né lo spostamento.

Riguardo poi all'annosa e oramai non più procrastinabile questione della sede del Dipartimento di Oristano (la ricerca di una soluzione è in piedi dal 2009) si è avuta solo recentemente (febbraio 2015) la disponibilità, da parte dell'Ass. EELL, di locali destinati a uffici che in parte consentirebbero di collocare la maggior parte del personale.

Rimarrebbe comunque necessaria la ricerca, peraltro già in fase avanzata, di spazi attrezzati per i laboratori "Amianto", "Legionella" e ricevimento campioni, nonché di locali tecnici destinati alle attrezzature e materiali per le attività di campo.

Sulla base di tali premesse è ipotizzabile il trasferimento del dipartimento in nuovi locali idonei in tempi rapidi e comunque in linea con la scadenza dei contratti di locazione in corso.

Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento e si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Alessandro Sanna